



UNIONE TERRE DI FIUME

tra i Comuni di
Molino dei Torti - Sale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 18

OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 4 D.LGS N.118/2011.

L'anno duemilaventisei addì ventotto del mese di aprile alle ore venti e minuti zero nella Sala Giunta di Sale in Via Manzoni, 1.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta dell'Unione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. SANTI ENRICO	Sì (da remoto)
2. CAMPANELLA MARIO	Sì (da remoto)
3. MANFREDI MATILDE	Sì (da remoto)
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste e partecipa all'adunanza il Segretario dell'Unione Dott. Salvatore Pagano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto il D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
- l'art. 227 comma 6-quater del citato D.Lgs 267/2000 stabilisce che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;
- il D.Lgs 118/2011 all'art. 3 comma 4 fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo che testualmente recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;

- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 118/2011 l'art. 3, comma 4, stabilisce che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente;
- il D.Lgs. 118/2011, allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al punto 9.1 fornisce importanti indicazioni in merito alla gestione dei residui e precisa che:
"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;*

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio. Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione. Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;*

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali. Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....”;

Richiamata la deliberazione n. 20 del 17/12/2024 del Consiglio comunale con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

Richiamata altresì la deliberazione n. 6 del 10/04/2026 con cui il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028;

Vista la nota con cui il Responsabile del Servizio Finanziario ha invitato a tutti i Responsabili del servizio a effettuare le operazioni di verifica per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata;

Rilevato pertanto che, in vista dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio **2025**, si rende necessario approvare con la presente deliberazione:

- il riaccertamento dei residui passivi, con le opportune motivazioni fornite dai settori competenti assegnatari delle risorse originarie con il Peg e titolari della gestione,
- il riaccertamento dei residui attivi con le opportune motivazioni fornite dai settori competenti assegnatari delle risorse originarie con il Peg e titolari della gestione,
- la reimputazione delle spese già finanziate tramite il fondo pluriennale vincolato;

Preso atto:

- delle comunicazioni pervenute dai responsabili dei servizi;
- che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle comunicazioni pervenute e dei successivi chiarimenti forniti, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati contabilizzando le operazioni comunicate;

Richiamato inoltre il paragrafo 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), con cui si stabilisce che trascorsi tre

anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale;

Constatato che sulla base delle comunicazioni pervenute dai Responsabili dei servizi assegnatari delle risorse e delle valutazioni del Responsabile del servizio finanziario circa l'opportunità di operare lo stralcio di residui attivi di dubbia esigibilità in ragione del grado di riscossione degli stessi - sono stati cancellati residui attivi e passivi per insussistenza, prescrizione ed economie di spesa, per gli importi di cui alla seguente tabella:

riepilogo generale operazioni su residui	importo
residui attivi cancellati per inesigibilità o per insussistenza (erroneo o doppio accertamento, arrotondamenti, ecc.)	- 8.458,11
maggiori residui attivi	1.139,63
residui passivi cancellati per insussistenza (economie di spesa, mancate prestazioni o forniture, erroneo o doppio impegno,	- 7.430,17
residui passivi cancellati per prescrizione	-

Atteso che dalle operazioni di riaccertamento ordinario al **31.12.2025**, comprensivo delle registrazioni avvenute in corso dell'anno sulla scorta di precedenti comunicazioni dei responsabili, e in particolare in occasione della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, risulta la seguente situazione:

Tabella di sintesi dei residui attivi

titolo	descrizione	residui iniziali 01-01-2025	maggiori (+) o minori (-) residui	residui riaccertati 31-12-2025	% scostamento	incassi su residui	% riscossione su residui iniziali	residui da gestione competenza 2025	RESIDUI DA RIPORTARE 01-01-2026
1	entrate correnti di natura tributaria	-	-	-	-	-	-	-	-
2	trasferimenti correnti	684.508,11	- 5.727,37	678.780,74	-	678.780,74	99,16	648.069,59	648.069,59
3	entrate extra-tributarie	126.459,39	- 1.406,63	125.052,76	- 1,11	23.522,27	18,60	157.789,02	259.319,51
4	entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
5	entrate per riduzione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
6	accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
7	anticipazioni da tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
9	entrate c/terzi e partite di giro	2.265,29	- 184,48	2.080,81	- 8,14	2.080,81	91,86	60.420,85	60.420,85
	totale	813.232,79	- 7.318,48	805.914,31	- 0,90	704.383,82	86,62	866.279,46	967.809,95

Tabella di sintesi dei residui passivi

titolo	descrizione	residui iniziali 01-01-2025	minori residui (-)	residui riaccertati 31-12-2025	% scostamento	pagamento su residui	% pagamenti su residui iniziali	residui da gestione competenza 2025	RESIDUI DA RIPORTARE 01-01-2026
1	spese correnti	270.932,60	- 7.430,17	263.502,43	- 2,74	247.057,16	91,19	383.381,39	399.826,66
2	spese in conto capitale	5.159,99	-	5.159,99	-	5.159,99	100,00	249.851,96	249.851,96
3	spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
4	rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
5	chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
7	uscite c/terzi e partite di giro	15.400,89	-	15.400,89	-	9.372,89	60,86	15.526,15	21.554,15
	totale	291.493,48	- 7.430,17	284.063,31	- 2,55	261.590,04	89,74	648.759,50	671.232,77

Rilevata la necessità di variare il fondo pluriennale vincolato di parte capitale per effetto di modifiche nel cronoprogramma dei lavori e/o a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione degli impegni di spesa che hanno determinato il rinvio dell'esigibilità originariamente prevista per l'anno **2025**, come indicato nelle comunicazioni dei responsabili sopra indicati e/o sulla base dei principi contabili sopra richiamati;

Considerato che le operazioni di cui sopra comportano variazioni al bilancio di previsione **2026/2028** per gli importi iscritti al Fondo Pluriennale Vincolato, che, al **31/12/2025**, risulta complessivamente composto e rideterminato negli importi;

Considerato che occorrerà adeguare l'importo dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione agli importi definitivi risultanti dal presente riaccertamento ordinario, nonché le previsioni di cassa del bilancio di previsione **2026/2028** - annualità **2026**;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

DELIBERA

1. di approvare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al **31/12/2025** secondo le risultanze indicate in premessa e gli allegati di seguito riportati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e la variazione di cassa al bilancio di previsione **2026/2028** – annualità **2026**:

allegato a): elenco residui attivi mantenuti per anno di provenienza e capitolo;
allegato b): elenco residui passivi mantenuti per anno di provenienza e capitolo;
allegato c): registro operazioni intervenute su residui attivi;
allegato d): registro operazioni intervenute su residui passivi;

2. di approvare le reimputazioni tramite FPV all'esercizio **2026** degli impegni **2025** quantificate in via definitiva per **€ 104.175,46** (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio **2026**), per effetto della revisione dei cronoprogrammi delle spese di investimento e/o per effetto di eventi sopravvenuti dopo l'assunzione dell'impegno di spesa che hanno determinato il rinvio dell'esigibilità della stessa, come da seguenti allegati:

allegato e): Fondo pluriennale vincolato 31.12.2025

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs.n.267/2000 al fine di procedere tempestivamente all' approvazione del rendiconto di gestione 2025.

Il Presidente
Firmato digitalmente
SANTI ENRICO

Il Segretario dell'Unione
Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Pagano